

# HA RAGIONE DARIO FO: IL CRISTIANESIMO E' GIOIA

Parma

Caro direttore,

è veramente sconcertante constatare come, nonostante i tempi, aumentino l'ottusità e la ristrettezza mentale di molti. Mi spiego: ci si scandalizza per il monologo di Dario Fo sulla nascita di Cristo con un rispetto ed una religiosità che molti cattolici dovrebbero invidiare, ma si tace o si sorvola su argomenti ed avvenimenti ben più gravi e scandalosi. L'ultima puntata di «Fantastico», a parer mio, ha avuto il merito di far parlare di Dio in un momento in cui Dio viene negato a tutti i livelli e in tutti gli ambienti, magari proprio da chi per primo dovrebbe testimoniare la presenza. Ha ragione Fo quando dice che il cristianesimo è gioia, serenità, speranza, ma che deve essere prima di tutto coerenza totale.

Abbiamo cominciato con l'abolire l'ora di religione, sono state eliminate le messe natalizie a scuola, una preside ha vietato ai suoi alunni di allestire il presepe.

Insomma: non si vuole che i giovani sappiano che l'uomo viene da Dio e che a Dio deve tornare.

Gli scandali sono infiniti e si chiamano: divorzio, aborto, eutanasia, omosessualità, Cicciolina in Parlamento, le Moane Pozzi, le sculettanti ragazze «Drive - In», la violenza e la pornografia in televisione e sulla stampa che sfociano in violenza sessuale di gruppo. Tutto questo sì che è scandaloso. La gente che muore di fame e di freddo sulle panchine, le morti bianche dei bambini nei cantieri di lavoro, il commercio delle armi per alimentare la guerra e tenere nell'arretratezza e nella fame intere popolazioni: anche questo è scandalo. Ma la vergogna peggiore è trasformare il Natale in un'insensata, pagana, egoistica, ottusa e cieca festa consumistica.

ANNAMARIA CHIERI

IL GIORNO 30 DIC 1971